

D.M. 270 DEL 22/10/2004
CLASSE LM 37 & LM 38 LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE
INTERNAZIONALE

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Interclasse in Lingue e culture per la comunicazione internazionale nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nelle Classi delle Lauree n. 37 Lingue e letterature moderne europee e americane e 38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, come definite dal D.M. 16/03/2007.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

1. I laureati del Corso con percorso unitario devono conseguire i seguenti obiettivi formativi specifici:
 - a. Il Corso di Laurea in Lingue e culture per la comunicazione internazionale offre agli studenti una solida formazione da esperto nelle lingue e culture straniere già conosciute, funzionale alla scelta sia della classe LM-37 che della classe LM-38. Il corso prevede un'offerta di crediti nei SSD di Lingue e Letterature straniere tale da permettere agli studenti di affinare le capacità precedentemente acquisite in almeno una delle due lingue già studiate, raggiungendo un elevato livello di competenza sia scritta che orale (livello C1 secondo i descrittori del Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa), oltre ad aggiungere una solida competenza di base in una terza lingua (B1). Gli insegnamenti linguistici sono caratterizzati dall'abbinamento dell'obiettivo della comunicazione in lingua straniera con la riflessione metalinguistica.
 - b. Per gli studenti che scelgono di laurearsi nella classe LM-37, il percorso formativo estende e rafforza la competenza nelle letterature, nelle culture e nelle filologie utili alle professioni inserite in contesti umanistici di alta responsabilità, e a tale scopo serviranno gli insegnamenti connessi con i SSD delle letterature straniere, delle filologie e della storia.
 - c. Per gli studenti che scelgono di laurearsi nella classe LM-38, il percorso formativo aggiunge una mirata preparazione in quelle aree tematiche delle scienze sociali (storia, geografia, scienze economiche e giuridiche) utili alle professioni inserite in contesti contemporanei delle relazioni internazionali.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. Per tutti i laureati sono previsti sbocchi professionali in molteplici settori che richiedono alte competenze nelle lingue straniere e capacità di assumere posizioni di elevata responsabilità.
2. Per la classe 37 sono previsti sbocchi occupazionali nei seguenti settori: servizi culturali, giornalismo, editoria, archivi e biblioteche; istituzioni europee e internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari; turismo culturale e intermediazione multietnica e multiculturale.
3. Per gli studenti della classe 38 sono previsti sbocchi occupazionali nei seguenti settori: relazioni internazionali, a livello pubblico, d'impresa e di cooperazione governativa e non governativa; attività di traduzione di testi di vario genere; redazione e revisione di testi in lingua; esperto linguistico presso enti privati e pubblici inseriti in contesti multilinguistici e multiculturali aventi compiti di tutela delle comunità minoritarie e delle lingue immigrate. Per entrambe le classi è prevista la possibilità di proseguire gli studi universitari accedendo ai dottorati di ricerca e ai master di II livello, di insegnare le lingue, le culture e le letterature straniere in strutture private, e assolti gli obblighi previsti dalla legge, nelle scuole statali italiane.

Il corso prepara alle professioni di:

Dirigenti di associazioni di interesse nazionale o soprannazionale in ambiti umanitario, culturale e scientifico

Interpreti e traduttori di livello elevato

Revisori di testi

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

Il quadro generale delle attività formative (ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Facoltà, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica di Facoltà.

Art. 5 – Al corso sono ammessi gli studenti con diploma di laurea. Le lauree triennali delle classi 3 - Scienze della mediazione linguistica e 11 - Lingue e culture moderne ex DM 509 e delle classi 11 - Lingue e culture moderne e 12 - Mediazione linguistica ex DM 270 garantiscono l'accesso. Per i laureati di altre classi sono richiesti: a) per la LM 37: - almeno 15 CFU in una Letteratura oggetto di studio; - il livello B2 (Common European Framework) in due Lingue oggetto di studio; b) per la LM 38: - almeno 8 CFU nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 - Glottologia e linguistica; - il livello B2 (Common European Framework) nelle due Lingue oggetto di studio. Il possesso del livello B2 nelle due lingue, qualora non altrimenti attestato, verrà verificato secondo le modalità previste dal Regolamento didattico del Corso di studio. Per entrambe le classi di laurea l'adeguatezza della preparazione personale verrà verificata attraverso: a) esame del curriculum vitae et studiorum, come desumibile da un certificato con tutti gli esami sostenuti; b) se ritenuto necessario, attraverso un colloquio.

Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Nel carico standard di un CFU corrispondono:
 - a) didattica frontale: 5 ore/CFU
 - b) esercitazioni o attività assistite equivalenti a 10 ore/CFU
6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni solari, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Facoltà, sentita la Commissione Didattica Paritetica di Facoltà, non deliberi diversamente.
2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza,

il Consiglio di Corso, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica di Facoltà, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:
 - A. lezioni frontali
 - B. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
 - C. attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante
 - D. attività seminariali

Art. 9 – Piano di studi

1. Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.
2. Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.
3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale.
4. Per il conseguimento della Laurea in Lingue e culture per la comunicazione internazionale è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal presente Regolamento.
5. La Commissione Didattica Paritetica di Facoltà verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.
6. Il piano di studi, di cui all'allegato 2 del presente Regolamento, è approvato annualmente dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica di Facoltà.

Art. 10 - Piani di studio individuali

Su motivata richiesta dello studente, il Consiglio didattico del Corso di studio – sentita la Commissione Didattica Paritetica di Facoltà - può accogliere piani di studio individuali, sempre che risultino coerenti al loro interno, funzionali agli obiettivi formativi specifici del Corso e rispettosi degli obblighi previsti per la Classe nel D.M. del 16/03/2007.

Art. 11.- Attività formativa opzionale (AFO)

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività didattiche opzionali, ADO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.
2. La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dal Consiglio di Corso con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

Art. 12.- Altre attività formative

1. L'Ordinamento Didattico (allegato 1) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 6 CFU denominati come "altre attività formative" (DM 270/2004 - Art. 10, comma 5);, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Art. 13 - Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Le date di inizio e fine dei semestri sono fissate annualmente dal Consiglio di Facoltà.

3. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 14 – Propedeuticità

Le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nell'allegato 3, che forma parte integrante del presente Regolamento.

Art. 15 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nell'allegato 2 del presente regolamento (piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo. Nel piano di studi sono indicati i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.

2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Preside, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Facoltà ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.

3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Preside, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

4. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono assolutamente sovrapporsi.

5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso. Là dove gli insegnamenti prevedano prove di esonero parziale, oltre a queste, per quel medesimo insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 6 appelli d'esame e un ulteriore appello straordinario per i fuori corso.

6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assicurate equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).

7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.

8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.

9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.

10. Non possono essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto.

11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.

13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso

di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi, secondo le modalità definite dal Regolamento di Facoltà, e comunque almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.

16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Preside, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Facoltà.

17. Il verbale d'esame, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione giudicatrice, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla data di espletamento dell'esame o altra verifica del profitto.

Art. 16 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.

2. Alla prova finale sono attribuiti n. 30 CFU. La prova finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore sui temi relativi alle attività formative del corso di studi.

3. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Preside della Facoltà e composta da almeno sette componenti.

4. Le modalità di organizzazione delle prove finali sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Facoltà che definisce anche i criteri di valutazione della prova finale anche in rapporto all'incidenza da attribuire al curriculum degli studi seguiti.

5. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.

6. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.

7. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Art. 17 - Valutazione dell'attività didattica

1. Le strutture didattiche rilevano periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.

2. Il Consiglio di Facoltà, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica di Facoltà, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal Consiglio di Corso. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati. La relazione, approvata dal Consiglio di Facoltà, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

3. Il Consiglio di Facoltà valuta annualmente i risultati della attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 18 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
3. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal Consiglio di Corso di Studio e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica di Facoltà, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
4. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.
5. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
6. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica di Facoltà, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 60 CFU (per i Corsi di Laurea) e a 40 CFU (per i Corsi di Laurea Magistrale). Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi (solo se trattasi di Laurea Magistrale).
7. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il Consiglio di Corso di Studio o il Consiglio di Area Didattica, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica di Facoltà, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto.
8. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
9. Il Consiglio di Corso attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
10. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
11. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea è disciplinato da apposito Regolamento.
12. Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca, è approvato, previo parere del Consi-

glio di Corso di Studio, dal Senato Accademico, sentito il parere della Commissione Didattica di Ateneo.

Art. 19 - Orientamento e tutorato

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato:

- a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero;
- b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento;

Art. 20 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

1. Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso: a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curriculum con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si autoqualifichino "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento.

2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

Art. 21 - Consiglio di Corso di Studio

Il Corso è retto dal Consiglio di Corso, costituito da un rappresentante dei professori ordinari, un rappresentante dei professori associati, un rappresentante dei ricercatori e un rappresentante degli studenti, eletti secondo il Regolamento didattico di Facoltà.

Art. 22 – Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rinvia alle norme contenute nel Regolamento didattico di Ateneo.

ALLEGATO 1 – SCHEDE OFF.F

ALLEGATO 2 – PIANO DI STUDI

ANNO ACCADEMICO 2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE LM 37 E LM 38
LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE
LM 37 LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE

I ANNO						
CARATTERIZZANTI						
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	
LINGUE E LETTERATURE MODERNE 48 CFU 4 ESAMI	L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE	HOYET MARIE JOSE	C0346 LETTERATURA FRANCESE III	0/12	60	Vedi nota 1
	L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE LINGUA FRANCESE	AGOSTINI LUCILLA	C0101 LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE I	0/12	60	
		AGOSTINI LUCILLA/DE GIOIA MICHELE	C0315 LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE IV	0/12	60	
	L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA	ELIA PAOLA	C0330 LETTERATURA SPAGNOLA III	0/12	60	
	L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE LINGUA SPAGNOLA	PROFESSORE A CONTRATTO	C0107 LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA I	0/12	60	
		FLORES REQUEJO MARIA JOSEPHA	C0335 LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA IV	0/12	60	
	L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE	DI MICHELE LAURA	C0165 LETTERATURA INGLESE III	0/12	60	
	L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE	CLEGG JEANNE FRANCE	DA CODIFICARE LETTERATURA INGLESE IV	0/12	60	
	L-LIN/11 LINGUA E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE	SCANNAVINI ANNA	C0203 LETTERATURE ANGLO AMERICANE II	0/12	60	
	L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE LINGUA INGLESE	PROFESSORE A CONTRATTO	C0108 LINGUA E LINGUISTICA INGLESE I	0/12	60	
		BISCETTI STEFANIA	C0171 LINGUA E LINGUISTICA INGLESE IV	0/12	60	
L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA	BURZACCA FRANCESCO	C0374 LETTERATURA TEDESCA III	0/12	60		
L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE LINGUA TEDESCO	TRAINI MELANI	C0109 LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA I	0/12	60		
	HANS BARBARA	C0341 LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA IV	0/12	60		
L-LIN/21 SLAVISTICA	MAZZANTI SERGIO	C0377 LINGUA E LINGUISTICA RUSSA I	0/12	60		
METODOLOGIE LINGUISTICHE, FILOSOFICHE, COMPARATISTICHE E DELLA TRADUZIONE LETTERARIA 6 CFU 1 ESAME A SCELTA	L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	GROSSMANN MARIA	C0182 LINGUISTICA GENERALE IIA	0/6	30	6 CFU
		THORNTON ANNA MARIA	C0184 LINGUISTICA GENERALE IIB	0/6	30	
DISCIPLINE LINGUISTICO-LETTERARIE, ARTISTICHE, STORICHE, DEMOETNOANTROPOLOGICHE E FILOSOFICHE 6 CFU 1 ESAME A SCELTA	M-STO/01 STORIA MEDIEVALE	BERARDI MARIA RITA	C0296 STORIA DEL MEDIOEVO ABRUZZESE	0/6	30	6 CFU
	M-STO/02 STORIA MODERNA	SIGNORELLI ALFIO	C0213 METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA	0/6	30	
	M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA	SIGNORELLI ALFIO	C0214 STORIA SOCIALE E CULTURALE MODULO A	0/6	30	
	SPS/05 STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE	PROFESSORE A CONTRATTO	C0232 STORIA DELLE AMERICHE	0/6	30	
II ANNO						
AFFINI						
12 CFU 1 ESAME A SCELTA	L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA	FERRARI ANNA	C0439 FILOLOGIA ROMANZA M	0/12	60	12 CFU
	L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	FUSILLO MASSIMO	C0336 TEORIA DELLA LETTERATURA	0/12	60	
	L-FIL-LET/15 FILOLOGIA GERMANICA	STAITI CHIARA	C0289 FILOLOGIA GERMANICA II	0/12	60	
C0434 A SCELTA DELLO STUDENTE 12 CFU						
C0465 ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO CFU 6						
C0440 PROVA FINALE MAGISTRALE 30 CFU						

SCHEMA RIEPILOGATIVO NUMERO DI ESAMI E CFU PER ANNO DI CORSO

Anno di corso	Caratterizzanti n. esami	CFU	Affini n. esami	CFU	A scelta	CFU	Altre	Prova finale	Totale CFU per anno
I	6	60							60
II			1	12	1/2*	12	6	30	60
Totale									120

Nota 1. Due esami di Lingua e Linguistica relativi alle lingue di studio scelte dallo studente; due esami di Letteratura III, relativi alle lingue di studio scelte dallo studente

ANNO ACCADEMICO 2009/2010
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
LM 37 E LM 38 LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE
LM 38 LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

I ANNO						
CARATTERIZZANTI						
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	
DISCIPLINE SEMIOTICHE, LINGUISTICHE E INFORMATICHE 6 CFU 1 ESAME A SCELTA	L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	GROSSMANN MARIA	C0182 LINGUISTICA GENERALE IIA	0/6	30	6 CFU
		THORNTON ANNA MARIA	C0184 LINGUISTICA GENERALE IIB	0/6	30	
LINGUE MODERNE 24 CFU 2 ESAMI	L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE LINGUA FRANCESE	AGOSTINI LUCILLA	C0101 LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE I	0/12	60	Vedi nota 1
		AGOSTINI LUCILLA/DE GIOIA MICHELE	C0315 LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE IV	0/12	60	
	L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE LINGUA SPAGNOLA	PROFESSORE A CONTRATTO	C0107 LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA I	0/12	60	
		FLORES REQUEJO MARIE JOSEPHA	C0335 LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA IV	0/12	60	
	L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE LINGUA INGLESE	PROFESSORE A CONTRATTO	C0108 LINGUA E LINGUISTICA INGLESE I	0/12	60	
		BISCETTI STEFANIA	C0171 LINGUA E LINGUISTICA INGLESE IV	0/12	60	
L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE LINGUA TEDESCO	TRAINI MELANI	C0109 LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA I	0/12	60		
	HANS BARBARA	C0341 LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA IV	0/12	60		
L-LIN/21 SLAVISTICA	MAZZANTI SERGIO	C0377 LINGUA E LINGUISTICA RUSSA I	0/12	60		
SCIENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE, SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE 18 CFU 3 ESAMI A SCELTA	M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE	CICCOZZI ANTONELLO	C0220 ANTROPOLOGIA CULTURALE	0/6	30	18 CFU
		GAFFURI LUIGI	C0225 GEOGRAFIA DELL'AFRICA	0/6	30	
	M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA	SIGNORELLI ALFIO	C0214 STORIA SOCIALE E CULTURALE MODULO A	0/6	30	
	SPS/05 STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE	PROFESSORE A CONTRATTO	C0232 STORIA DELLE AMERICHE	0/6	30	
	SPS/13 STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA	GAFFURI LUIGI	C0339 STORIA DELL'AFRICA – MODULO A MUTUAZIONE DA GEOGRAFIA DELL'AFRICA	0/6	30	
AFFINI						
12 CFU 2 ESAMI A SCELTA	IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE	GUIDI MARTINA	C0367 DIRITTO INTERNAZIONALE	0/6	30	12 CFU
	M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO- POLITICA	GAFFURI LUIGI	C0224 GEOGRAFIA DEL POTERE	0/6	30	
	SECS/04 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO	MUTUAZIONE DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA	C0464 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO	0/6	30	
II ANNO						
CARATTERIZZANTI						
LINGUE MODERNE 12 CFU 1 esame	L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE LINGUA FRANCESE	AGOSTINI LUCILLA/DE GIOIA MICHELE	C0101 LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE I	0/12	60	Vedi nota 2
		AGOSTINI LUCILLA/DE GIOIA MICHELE	C0315 LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE IV			
	L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE LINGUA SPAGNOLA	PROFESSORE A CONTRATTO	C0107 LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA I	0/12	60	
		FLORES REQUEJO MARIE JOSEPHA	C0335 LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA IV			
	L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE LINGUA INGLESE	PROFESSORE A CONTRATTO	C0108 LINGUA E LINGUISTICA INGLESE I	0/12	60	
BISCETTI STEFANIA		C0171 LINGUA E LINGUISTICA INGLESE IV				
L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE LINGUA TEDESCO	TRAINI MELANI	C0109 LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA I	0/12	60		
	HANS BARBARA	C0341 LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA IV				
L-LIN/21 SLAVISTICA	MAZZANTI SERGIO	C0377 LINGUA E LINGUISTICA RUSSA I	0/12	60		

C0434 A SCELTA DELLO STUDENTE 12 CFU
C0465 ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO 6CFU
C0440 PROVA FINALE MAGISTRALE 30 CFU

SCHEMA RIEPILOGATIVO NUMERO DI ESAMI E CFU PER ANNO DI CORSO

Anno di corso	Caratterizzanti n. esami	CFU	Affini n. esami	CFU	A scelta	CFU	Altre	Prova finale	Totale CFU per anno
I	6	48	2	12					60
II	1	12			1/2*	12	6	30	60
Totale									120

Nota 1: due esami di Lingua e Linguistica.

Nota 2: un esame di Lingua e Linguistica.